



Centro Sportivo Educativo Nazionale LEGA MOTOCICLISMO ASD

Via San Crispino, 26 - 35129 PADOVA
Tel. 049.7800826 – 328.1055533 Fax 049.8079278-2108820
C.F./P.IVA 04535580288
info@legamotociclismo.it segreteria@csenveneto.it

Normativa Nazionale Omologazione Impianti Sportivi

Sezione Minimoto

1 - GENERALITA'

1.1 Oggetto e scopi

Le presenti norme fissano i requisiti che deve possedere un impianto per competizioni di minimoto per ottenere l'omologazione della CSEN. Gli Impianti di Minimoto che abbiano caratteristiche tecniche di classe superiore, sia dal punto di vista della pista che delle banchine e degli spazi di fuga, potranno ospitare anche

competizioni di classe intermedia tra lo scooter e le minimoto, quali: Pit Bike, Minimotard (con realizzazione di apposito sterrato), limitatamente alle classi ricomprese nell'omologazione scooter grado B ecc. previo sopralluogo atto al rilascio di specifica omologazione da parte del Comitato Impianti e/o mediante specifica indicazione sul Certificato di Omologazione. Per la predisposizione della griglia di partenza di dette classi intermedie fare riferimento alla griglia del tipo Scooter. Il numero massimo dei partenti verrà, comunque, determinato in sede di ispezione d'omologa e/o mediante indicazione specifica sul Certificato di Omologazione ma, in ogni caso, non potrà superare le 16 unità.

2 - CARATTERISTICHE

2.1 Strade di accesso

La strada di accesso al circuito deve essere idonea ad assicurare sia il transito dei mezzi di soccorso ed emergenza, sia il passaggio dei più moderni mobile home ed autotreni. Essa deve essere idonea a garantire ai mezzi di trasporto di muoversi in qualsiasi condizione meteorologica e di allontanarsi in qualsiasi momento. Dovranno essere installati cartelli indicatori che portano al circuito dagli incroci stradali più importanti.

2.2 Lunghezza pista

La lunghezza della pista deve essere compresa:

nuovi impianti: da un minimo di 350 m. ad un massima di 750 metri;

impianti esistenti: da un minimo di 300 m. (senza tolleranza) ad un massima di 750 metri;

2.3 Larghezza pista

La pista deve avere una larghezza minima di m 5 ed una larghezza massima di m 8. La pista percorribile deve essere delimitata da una striscia di 10 ÷ 15 cm. di colore bianco o giallo realizzata con vernice anti derapante. La larghezza della pista deve essere possibilmente costante; eventuali restringimenti ed allargamenti devono avvenire gradualmente.

2.4 Spazio verticale

Nel caso in cui siano presenti elementi sovra passanti la pista (striscioni, passerelle), essi dovranno essere posizionati ad una altezza di almeno tre metri. Il semaforo di partenza deve essere posizionato ad una altezza minima di m. 2,70.

2.5 Ostacoli

Tutti gli ostacoli fissi posizionati al limite delle banchine e/o delle zone di fuga devono essere protetti, nel caso in cui vengano a trovarsi sulla traiettoria di una possibile fuoriuscita di un motociclo, con barriere di pneumatici, balle di paglia, sacchi di materiale espanso e dispositivi simili che assicurino la stessa o superiore capacità di assorbimento degli urti, legati tra loro ed ancorati a terra.

2.6 Cordoli

Nel caso se ne ravvisi la necessità, nelle curve possono essere installati dei cordoli con il bordo interno alla pista posto allo stesso livello della pista stessa e con quello esterno raccordato planimetricamente con la banchina.

2.7 Banchine e zone di fuga

In entrambe i lati della pista deve esserci uno spazio neutro della larghezza di 1 m., possibilmente a prato, posto allo stesso piano della pista. Tale valore può essere ridotto a 50 cm nei tratti rettilinei in cui la percorrenza ideale della pista non sia tangente al bordo della pista sul lato dove viene effettuata la riduzione.

Questa norma non si applica in caso di tratti di pista adiacenti. All'esterno delle curve, gli spazi neutri sopra indicati (zone di fuga) vanno aumentati per permettere l'arresto del motociclo che esce di pista. Nel caso in cui le zone di fuga vengano dotate di letti di ghiaia, queste devono essere complanari con la parte erbosa. Sia le zone di fuga che gli spazi neutri debbono essere tenuti sgombri da qualsiasi ostacolo o detrito. E' opportuno che fra la pista ed il letto di ghiaia venga lasciata una striscia erbosa per evitare che particelle di ghiaia invadano la pista.

2.8 Postazioni per Ufficiali di percorso

Lungo il percorso vanno individuati un numero di postazioni per gli Ufficiali di percorso sufficiente ad assicurare che in ogni punto del circuito i piloti possano vedere almeno una postazione. Le postazioni vanno collocate in modo che siano perfettamente visibili dai piloti che percorrono la pista. Le postazioni devono essere numerate ed il loro numero deve essere indicato sia in pista sia in planimetria. Qualora le postazioni vengano a trovarsi sulla traiettoria di una possibile fuoriuscita di un motociclo, esse vanno protetti con dispositivi di cui al punto 2.4.

3 - ZONA DI PARTENZA

3.1 Zona di attesa

La zona di attesa deve avere una superficie in grado di ospitare il 20% in più del numero massimo di conduttori previsti sulla griglia di partenza. Essa deve avere l'ingresso rivolto verso il parco conduttori e l'uscita rivolta verso la griglia di partenza. Deve essere provvista di cartelli indicatori "VIETATO FUMARE".

3.2 Rettilineo di partenza

La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere di almeno 40 metri. La larghezza minima del rettilineo di partenza deve essere di 6 metri. Tale larghezza non dovrà diminuire fino alla fine della 1^a curva, salvo le tolleranze previste.

3.3 Griglia di partenza

La griglia di partenza deve essere tracciata sul terreno trasversalmente al rettilineo di partenza. La distanza tra la prima posizione e la linea di demarcazione della pista deve essere almeno 1 m. La distanza tra due partenti affiancati deve essere almeno 1,5 m mentre la distanza tra due righe di partenza deve essere 2 m.

In ogni riga:

- la seconda posizione deve essere posizionata indietro di 0,5 metri dalla prima posizione;

- la terza posizione deve essere posizionata indietro di 0,5 m dalla seconda posizione;
- la quarta posizione deve essere posizionata indietro di 0,5 m dalla terza posizione.

Nelle righe successive le postazioni di partenza dovranno essere sfalsate tra di loro in modo che ogni moto abbia davanti a sé uno spazio libero nella linea immediatamente precedente (vedi allegato).

Ogni posizione di partenza deve essere individuata sull'asfalto per mezzo di un tratto di vernice anti derapante di dimensioni 40x8 cm. la cui mezzeria deve essere individuata (possibilmente con un numero).

La pole andrà posizionata nel lato opposto al verso della prima curva.

Il numero dei partenti per ogni riga è:

4 - 4 - 4 - 4 per un rettilineo largo almeno 7,25 m ;

4 - 3 - 4 - 3 per un rettilineo largo almeno 6,50 m ;

3 - 3 - 3 - 3 per un rettilineo largo almeno 6 m

Il numero massimo dei partenti ammessi in pista è determinato in funzione della lunghezza della pista secondo la seguente tabella dove : "B" è la larghezza del rettilineo di partenza e "L" è la lunghezza del circuito.

Dimensioni di B e L	Minore di 450	Da 450 a 600	Maggiore di 600
Minore di 6,50	18	18	20
Da 6,50 a 7,00	18	20	22
Maggiore di 7,00	20	22	22

4 - ZONA BOX E SEGNALATORI

La zona box e la zona segnalatori deve essere posizionata in modo visibile dai piloti. Deve essere provvista di cartelli indicatori "VIETATO FUMARE". All'uscita della zona deve essere prevista una postazione di Ufficiali di percorso.

4.1 Corsia Box

La corsia box deve essere posizionata in corrispondenza del rettilineo di partenza e dotata di un ingresso ed un'uscita che non interferiscano con la linea ideale di percorrenza della pista. La corsia box e tutte le aree destinate ai meccanici dovranno essere recintate e dovranno prevedere un accesso diretto dal parco conduttori.

4.2 Zona segnalatori

La zona destinata ai segnalatori deve essere ubicata all'interno della zona box ed essere dotata di punti di alimentazione elettrica e supporti per i monitor di cronometraggio. Qualora per la zona segnalatori non esista una piattaforma di segnalazione, deve essere realizzata una barriera di protezione per i segnalatori realizzata con i dispositivi di cui al punto 2.4.

5 - ZONA D'ARRIVO

5.1 Linea di arrivo

La linea di arrivo deve essere indicata con una linea di 10 ÷ 12 cm. di colore bianco realizzata con vernice anti derapante in corrispondenza della cabina cronometraggio.

5.2 Cabina di cronometraggio

In corrispondenza della linea di arrivo deve essere realizzata una postazione per i cronometristi in grado di ospitare almeno 4 persone. La postazione deve essere un locale chiuso o comunque protetto dalle intemperie in modo da permettere ai cronometristi di lavorare con qualsiasi situazione

meteorologica. La postazione dei cronometristi deve essere dotata di energia elettrica per il collegamento dei computer e/o di altre attrezzature.

5.3 Zona podio

La zona podio deve essere prevista presso la zona di arrivo e adiacente al parco chiuso. Deve essere protetta da barriere che impediscano l'ingresso ai non aventi diritto. Deve avere dimensioni idonee ad ospitare giornalisti, fotografi ecc.

5.4 Parco chiuso

Il parco chiuso deve essere posizionato in modo da essere facilmente raggiungibile dai piloti dopo la fine della competizione per gli eventuali controlli ed avere una superficie in grado di ospitare almeno il doppio del numero massimo di moto previste sulla griglia di partenza. Deve essere completamente recintato e controllato costantemente per impedire l'ingresso ai non aventi diritto ed essere provvisto di cartelli indicatori "VIETATO FUMARE".

6 - PARCO CONDUTTORI

Il parco conduttori deve avere un'ampiezza idonea ad ospitare un numero di mezzi di trasporto in relazione al livello delle manifestazioni che si intendono organizzare. Deve essere completamente recintato e presidiato durante le manifestazioni da un servizio di vigilanza atto ad impedire l'ingresso ai non autorizzati (in ogni caso deve essere separato dalle zone riservate al pubblico). La superficie deve essere pianeggiante e comunque idonea a garantire ai mezzi di trasporto dei conduttori di muoversi in qualsiasi condizione meteorologica. La sua posizione ed ubicazione deve altresì permettere che i conduttori possano allontanarsi dall'impianto in qualsiasi momento. All'interno del parco conduttori devono essere ricavate le seguenti installazioni:

- servizi igienici (almeno 2 WC di tipo permanente);
- locale per le operazioni preliminari e per le verifiche tecniche dotato di una bilancia;
- area per prova fonometrica;
- segnaletica per una rapida individuazione delle varie zone e servizi, individuati nella planimetria con appositi simboli.;
- tabellone su cui affiggere la documentazione prevista di almeno 2 m x 1 m;
- numero sufficiente di estintori e/o dispositivi antincendio;
- numero sufficiente di contenitori per rifiuti;
- numero sufficiente di prese elettriche;
- numero sufficiente di prese idriche;
- numero sufficiente di cartelli indicatori "VIETATO FUMARE" nelle zone previste.

7 - UFFICI E INSTALLAZIONI

Gli impianti devono essere dotati dei seguenti locali:

- Sala Segreteria, Direzione gara e Commissari CSEN: funzionale, accessibile direttamente dalla pista ed arredato ed attrezzato in relazione al livello di manifestazioni organizzate.
- Infermeria e pronto soccorso direttamente accessibile dalla pista (solo categoria A e B): sufficientemente attrezzato, secondo il Codice sanitario della CSEN e le normative vigenti, ed idoneo per un eventuale prelievo antidoping.
- Cabina Cronometraggio: funzionale, protetta dalle intemperie e dal rumore ed inaccessibile agli estranei con capacità di ospitare un numero di persone rispondente al livello delle manifestazioni organizzate.
- Cabina Speaker: dotata di impianto di diffusione acustica e comandato da microfono (anche provvisorio) realizzato in modo da coprire l'intero impianto sportivo.

- Sala stampa (solo categoria A): funzionale protetta dalle intemperie e dal rumore, inaccessibile agli estranei e dotata di attrezzature atte a facilitare il compito dei giornalisti.
 - Sala per le riunioni degli Ufficiali di gara e della Giuria (solo categoria A e B):protetta dalle intemperie e dal rumore, inaccessibile agli estranei con affissa una planimetria dell'impianto.
 - Sala VIP e zona ospitalità (solo categoria A)
 - Sala "welcom point" ubicato all'ingresso dell'impianto (solo categoria A.)
- Tali strutture devono essere dotate di autonomi servizi igienici (complessivamente almeno 2 WC di tipo permanente) in perfetta efficienza e decoro.

8 - AREE ED ISTALLAZIONI PER IL PUBBLICO

Le zone per il pubblico dovranno essere dislocate al di fuori del perimetro esterno della pista e separate da quest' ultima con apposite protezioni. Dovranno avere un'ampiezza idonea ad ospitare il numero di spettatori preventivato in maniera confortevole ed essere dotate di servizi igienici (anche di tipo provvisorio da installare quando è prevista la presenza di pubblico). Dovranno avere eventuali punti ristoro, in relazione alla ctg. dell'impianto e al tipo di manifestazioni prevista. In relazione al numero di spettatori previsto, dovranno essere reperite delle aree da adibire a parcheggio la cui superficie deve essere idonea a garantire ai mezzi di muoversi in qualsiasi condizione meteorologica e di allontanarsi dall'impianto in qualsiasi momento. Un impianto di diffusione acustica (possibilmente separato da quello del paddock) ad uso del pubblico deve essere presente in modo da coprire l'intero circuito.

9 - CATEGORIE DEGLI IMPIANTI

Impianti di Categoria A - caratteristiche:

- Numero minimo di partenti: 22.
- Lunghezza minima del tracciato: 550 metri.
- Larghezza minima del tracciato: 6,0 metri.
- Larghezza minima del rettilineo di partenza: 7metri.
- Superficie minima del parco conduttori: minimo 2.500 mq
- Superficie minima per parcheggio pubblico: minimo 3.000 mq
- Superficie minima parco chiuso recintato: area adeguata
- Almeno 2 WC, 1 per disabili e 2 docce nel parco conduttori
- Locale permanente per la Direzione Gara.
- Locale permanente per Segreteria, Commissari, Stampa.
- Locale permanente per i Cronometristi.
- Almeno 2 WC nell'area Direzione Gara
- Impianto permanente di diffusione sonora.
- Adeguati impianti elettrici, idrici, ecc.

Impianti di Categoria B - caratteristiche:

- Numero minimo di partenti: 20.
- Lunghezza minima del tracciato: 450 metri.
- Larghezza minima del tracciato: 5,5 metri.
- Larghezza minima del rettilineo di partenza: 6,5 metri.
- Superficie minima del parco conduttori: minimo 1.000 mq
- Superficie minima per parcheggio pubblico: minimo 2.000 mq
- Superficie minima parco chiuso recintato: area adeguata
- Almeno 1 WC, 1 per disabili e 1 doccia nel parco conduttori
- Locale permanente per la Direzione Gara.
- Locale permanente per i Cronometristi.
- Locale permanente o provvisorio per Segreteria, Commissari
- Almeno 1 WC nell'area Direzione Gara.

- Impianto permanente o provvisorio di diffusione sonora.
- Adeguati impianti elettrici, idrici, ecc.

10 -IMPIANTI PER ATTIVITA' DI BASE

Sono impianti destinati unicamente allo svolgimento dell'Attività di Base (categoria C):

- 1 - Sociale
- 2 - Attività Promozionale Territoriale
- 3 - Gare Provinciali
- 4 - Gare Regionali non Titolate

10.1 Dimensioni pista

La lunghezza minima della pista deve essere di metri 250.

La larghezza della pista deve essere di almeno 4,5 m, possibilmente costante.

Eventuali restringimenti devono avvenire gradualmente.

Il bordo della pista percorribile (in tutta la sua lunghezza) deve essere indicato con una linea gialla o bianca tracciata a terra.

10.2 Numero di piloti ammessi contemporaneamente in pista

Il numero massimo dei piloti ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione della lunghezza della pista secondo la seguente tabella:

Lunghezza pista in metri		
minore di 275	da 275 a 375	maggiore di 375
14	16	18

10.3.1 Numero di partenti

Il numero massimo dei partenti ammessi in pista è determinato in funzione della lunghezza della pista secondo la seguente tabella dove : "B" è la larghezza del rettilineo di partenza e "L" è la lunghezza del circuito.

Dimensioni di B e L	Minore di 275	Da 275 a 325	Da 325 a 400	Maggiore di 400
Da 5,00 a 5,75	10	12	14	16
Maggiore di 5,75	12	14	16	18

10.3.2 Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza, dovrà avere una lunghezza minima di 35 metri e una larghezza minima di 5 metri. Tale larghezza non dovrà diminuire fino alla fine della 1^a curva, salvo le tolleranze previste.

10.3.3 Griglia di partenza

Il numero dei partenti per ogni riga è:

3 - 3 - 3 - 3 per un rettilineo largo almeno 5,75 m.

oppure 3 - 2 - 3 - 2 per un rettilineo largo almeno 5,00 m.

11 - IMPIANTI PER ALLENAMENTI

Sono impianti destinati unicamente allo svolgimento di attività di allenamento (categoria D)

11.1 Dimensioni pista

La lunghezza minima della pista deve essere di metri 250.

La larghezza della pista deve essere di almeno 4 m e deve essere possibilmente costante.

Eventuali restringimenti devono avvenire gradualmente.

Il bordo della pista percorribile (in tutta la sua lunghezza) deve essere indicato con una linea gialla o bianca tracciata a terra.

11.2 Numero di piloti ammessi contemporaneamente in pista

Il numero massimo dei piloti ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione della lunghezza della pista secondo la seguente tabella:

Lunghezza pista in metri		
minore di 275	da 275 a 325	maggiore di 325
12	14	16

12- IMPIANTI PROVVISORI

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente con le seguenti variazioni:

12.1 Dimensioni pista

La lunghezza minima della pista deve essere di metri 250.

La larghezza della pista deve essere di almeno 4,5 m e deve essere possibilmente costante.

Il bordo della pista percorribile (in tutta la sua lunghezza) deve essere indicato con una linea gialla o bianca tracciata a terra. Qualora ciò non fosse possibile, il bordo pista dovrà essere indicato con cordoli mobili, dissuasori stradali, tubi flessibili in gomma etc. E' vietata la delimitazione del bordo pista realizzata con l'uso di funi e corde mentre l'uso di presse di paglia o altri tipi di barriere assorbenti gli urti sarà vietato dal 1/1/2009. Eventuali restringimenti devono avvenire gradualmente.

12.2 Zona segnalatori e parco meccanici

Le zone riservate ai meccanici ed ai segnalatori devono essere debitamente recintate. E' assolutamente vietata la libera circolazione dei meccanici e dei segnalatori in pista.

12.3 Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza, deve avere una lunghezza minima di 40 metri e una larghezza minima di 5,75 metri.

Tale larghezza non dovrà diminuire fino alla fine della 1^a curva, salvo le tolleranze previste.

12.4 Partenti

Il numero dei partenti per ogni riga è:

4 - 4 - 4 - 4 per un rettilineo largo almeno 7,25 m,

oppure 4 - 3 - 4 - 3 per un rettilineo largo almeno 6,50 m,

oppure 3 - 3 - 3 - 3 per un rettilineo largo almeno 5,75 m.

Il numero massimo dei partenti ammessi in pista è determinato in funzione della lunghezza della pista secondo la seguente tabella:

Lunghezza pista in metri		
minore di 325	da 325 a 400	maggiore di 400
14	16	18

Il numero massimo dei partenti non deve mai essere superiore a 18.

10 Marzo 2011 [Lucio Bertani](#) - [Francesco Meneghini](#)

[Approvato da Commissione Tecnica Motocross Fabio Gastaldello](#) - [Sandro Beltrame](#)

[Approvato da Csen - Presidenza Nazionale in data 28 Marzo 2011 a firma Segr. Naz. Tommaso D'Aprile](#)